



b

come
BAMBINI

INCONTRARTI 2014
LE PROPOSTE DEL PREMIO VASTO



Comune di Vasto

Comitato Premio Vasto
d'Arte Contemporanea



Laboratorio ArtiBus

IncontrArti 2014
Le Proposte del Premio Vasto
XIII Edizione

B come Bambini

Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)
1 giugno - 6 luglio 2014

catalogo a cura di

Daniela Madonna

direzione artistica

Bruno Scafetta

progetto grafico

ArtWork

organizzazione

Laboratorio ArtiBus, Vasto
www.laboratorioartibus.it

percorso didattico

IncontrArti Junior a cura del Laboratorio ArtiBus

Le foto delle opere sono state fornite dagli artisti

In copertina: *The Last Children*, 2013, di Andrea Saltini

Finito di stampare nel mese di Maggio 2014 dalle Grafiche Martintype, Colonnella (TE)

con il contributo

Regione Abruzzo



Provincia di Chieti



Le Proposte 2014 del Premio Vasto

Tra la primavera e l'autunno del corrente anno si estende l'arco temporale degli eventi progettati dal **Premio Vasto d'arte contemporanea** per dar voce, ancora una volta, ai linguaggi delle arti visive figlie del nostro tempo complesso e multiforme.

L'impegno del Comitato organizzatore, sempre solerte nel mettere in luce percorsi di ricerca originali, ha inaugurato il ciclo espositivo del 2014 con l'Omaggio a due Maestri abruzzesi, a cura di Giuseppe Bacci: il pittore Antonio Di Fabrizio, recentemente scomparso, e lo scultore Silvio Mastrodascio, attivo in Canada.

A tale mostra fa seguito la XIII edizione di **IncontrArti. Le Proposte del Premio Vasto**, rassegna organizzata dal **Laboratorio ArtiBus** che ospita le opere di giovani autori ispirate al tema **B come Bambini**. L'esposizione, a cura di Daniela Madonna, rappresenta la prima tappa di un cammino interpretativo delle età dell'uomo da parte di quanti fanno arte oggi.

Infine la XLVII edizione del *Premio Vasto*, a cura di Gabriele Simongini e intitolata *L'icona ibrida*, estenderà la durata del calendario espositivo delle Scuderie di Palazzo Aragona sino al prossimo ottobre, offrendo una panoramica sull'operato di numerosi artisti che, in piena autonomia, lavorano sul concetto di ibridazione come difficile e mai definitivo rito di passaggio dall'invisibile al visibile.

L'Amministrazione Comunale, insieme al Comitato promotore delle iniziative legate al *Premio*, augura a tutti buona visita.

Luciano Lapenna
Sindaco di Vasto

Roberto Bontempo
Segretario del *Premio Vasto*

IncontrArti e il mondo dell'infanzia

Con l'edizione 2014 il caleidoscopico contenitore di *IncontrArti. Le Proposte del Premio Vasto* intraprende un nuovo filone tematico incentrato sui periodi più significativi dell'esistenza umana, a partire dall'età dello stupore e della tenerezza, in cui la personalità affonda le proprie radici per poi spiccare il volo sulle ali dell'esperienza. Si tratta dell'infanzia, letta e sognata dai pittori, dagli scultori, dai fotografi e dagli ideatori di installazioni invitati a partecipare alla mostra *B come Bambini*. Un tema particolarmente caro al **Laboratorio ArtiBus**, da sempre interessato alla cura dell'espressività e della sensibilità artistica dei più piccoli, per i quali anche quest'anno struttura un apposito calendario di appuntamenti didattici abbinati ai contenuti dell'esposizione. Buona estate con l'arte a grandi e giovanissimi.

Laboratorio ArtiBus

I bambini non hanno né passato né avvenire
e, cosa che a noi non accade mai,
godono del presente.

(Jean de La Bruyère, *Les Caractères*, 1688)

[...] non vivono fino alla morte se non
quei molti che restano fanciulli tutta la vita.

(Giacomo Leopardi,
lettera a Pietro Giordani del 17 dicembre 1819)

IncontrArti 2014 **B come Bambini**

Daniela Madonna

Ricominciare dall'Uomo. Cogliere i riflessi e le sfumature delle epoche della sua esistenza, intesa come ciclo naturale che accomuna tutti i viventi ma anche come esperienza unica ed irripetibile legata alla soggettività, all'ambiente, all'appartenenza culturale, al momento storico di riferimento. Lasciare che l'arte interpreti il passaggio del tempo sui volti e ne mastichi i frammenti impercettibili eppure preziosi, restituendo alle cose un senso per altri versi inafferrabile.

Da questi spunti ha origine il nuovo ciclo di mostre tematiche proposto da *IncontrArti*, una trilogia che prende avvio con l'esposizione *B come Bambini*. Il titolo ricorda il fruscante scorrere degli abbecedari nuovi di zecca nei primi giorni di scuola, il profumo delle pagine lontane dell'infanzia, il fascino delle immagini tradotte in cellule di scrittura. In filigrana evoca fasi vitali ancora più remote, miracolose nella loro semplicità: il percorso del neonato che diventa bimbo adattandosi rapidamente al mondo circostante, i giorni fatti di piccole evoluzioni, la dimensione onnivora del gioco, l'emergere degli istinti e dei sentimenti accompagnato dalla progressiva coscienza di sé e degli altri, il delicato equilibrio tra bisogno di protezione e ricerca di autonomia..

Grumo denso di impressioni, affetti, ricordi e nostalgie, talvolta di eufemismi e idealizzazioni, l'età puerile è avvolta da un'aura sacra, intoccabile; tuttavia è evidente che spesso i bambini rimangono orfani dei propri diritti, persino dei più elementari. Etimologicamente il termine "infanzia" è connesso al mancato atto del parlare, specchio di uno stadio di sviluppo in cui il canale verbale è supplito e anticipato da altri mezzi comunicativi. Tale assenza della parola implica negli adulti un necessario sforzo di comprensione che non dovrebbe mai venir meno, neppure quando i vocaboli fioriscono sulle labbra dei più piccoli. I bimbi devono potersi esprimere e vanno ascoltati (Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, articolo 12): in questo principio sono riassumibili anche tutte le altre legittime esigenze dei minori, necessarie ad una crescita armoniosa e non solo ipernutrita, adeguata ai canoni consumistici, sottomessa allo scimmiettamento del mondo dei grandi. Gli artisti di *B come Bambini* concordano con questa verità: traducono in forma e colore gli esiti di un ascolto non viziato dai pregiudizi, ma leale nel cogliere e nell'elaborare i messaggi infantili. Così facendo si mostrano attenti e onesti anche nei confronti di se stessi, essendo l'eco della voce del fanciullino sempre sottesa all'attività degli spiriti creativi. Ogni artista, si può dire, consciamente o meno tende a recuperare il bambino che è stato, la sua immediatezza espressiva, la sua spiazzante libertà che ignora contenimenti e inibizioni.

L'interpretazione del tema proposto si basa sull'osservazione dell'infanzia da diversi punti di vista: quello dall'alto verso il basso, tipico dell'adulto che si pone come guida e riferimento per le nuove generazioni; quello orizzontale, che porta a piegarsi sulle ginocchia, muoversi carponi, mettersi allo stesso livello di percezione dei piccoli; infine quello interiore che scava nella memoria, nel mistero e nella fantasia, generando

imprevedibili ombre e rivelazioni poetiche. Spesso le tre angolature si sommano, con esiti originali e personalissimi.

Ileana Colazzilli nei suoi quadri cattura schegge delle emozioni dei bambini, speciali nella loro ferialità. Sguardi puri, curiosi, colmi d'intensità e capaci di accogliere l'infinito sono i protagonisti di rappresentazioni santificate dalla luce, protette dalla compiutezza del gesto pittorico, strappate al gorgo onnivoro del tempo attraverso un tributo alla bellezza. Che cosa si nasconde nelle iridi assetate di vita, nei bronci esigenti, nel dono inconsapevole dei sorrisi spontanei? Forse il seme del futuro che si nutrirà della tenerezza immagazzinata in un presente apparentemente eterno.

L'espressionismo figurativo di **Paolo De Giosa** si sofferma sui volti di piccoli angeli in fuga da un destino minato dalla guerra, dalle rappresaglie, dalle perdite irreparabili legate al prevalere dell'odio e degli interessi di parte sul sentimento della fratellanza tra gli uomini. I bimbi non si lasciano sopraffare dagli eventi, con i loro mezzi tentano di assicurarsi un domani in cui ricominciare. Alle loro spalle, sullo sfondo, si lasciano parole scritte da altri per imparare ad articolare le proprie, capaci di progettare scenari esistenziali migliori. Sulle brutture prevale l'essenza cristallina di Amal, la Speranza.

Luca De March, con la sua ironica reinterpretazione delle fiabe versione Disney tanto amate da bambini e genitori, ci porta a riflettere sul mondo contemporaneo utilizzando un linguaggio chiaro e diretto, accessibile a tutti. I personaggi dei fumetti e dei cartoni animati diventano comici, pungenti ed epigrafici, si modernizzano assimilando i vizi della società, ne citano particolari stonati con lucida disillusione. La morale di queste fiabe è acida, ma ricca di fermenti vivi: i giovanissimi sapranno trarne giovamento, un giorno, nel decodificare l'eredità ricevuta da quanti li hanno preceduti tentando timidamente di tracciare una linea di demarcazione tra bene e male.

Nell'opera di **Elisa Gambino** l'elemento del gioco - per associazione di idee immediatamente connesso al pianeta infanzia - rappresenta la fervida capacità, tipica dei bambini, di fondere la realtà con l'immaginazione in modo da creare una terza dimensione in cui si raccolgono i respiri più intimi ed i palpiti più profondi. Metafora concreta di questa continua ridefinizione del reale sono i mattoncini Lego che si combinano e ricombinano strutturandosi attorno a cinque scatti fotografici dedicati allo svago infantile, quasi finestre affacciate sui percorsi invisibili della fantasia.

La pittura di **Simone Giampà** contempla in un ordine inedito la trasmigrazione di briciole iconografiche aspirate dal flusso dell'esistente, imbastendone una lettura globale e particolare nella mente dell'osservatore. I suoi bambini sono sereni, abitano tele e tavole dai colori vivaci, appaiono su tessiture di immagini o su fondi piatti definendone i contesti con disarmante naturalezza. Il loro sguardo, però, non è diretto al fruitore: volge altrove, oppure riposa dietro la coltre delle palpebre. Ad occhi chiusi è più semplice coltivare il giardino segreto dei sogni o parlare con gli angeli.

Gli scenari dipinti da **Andrea Marcoccia** appartengono ad una realtà immaginaria in cui le forme rappresentate traggono ispirazione da enti tangibili, ma si sedimentano in simboli che generano all'intorno luoghi mentali sospesi in un dove indefinibile. Memorie o progetti di viaggi si distendono in lande entro cui totem silenziosi si innalzano a segnalare tesori sommersi. Subissati come le operazioni di condensazione di senso che l'infanzia applica al concreto attraverso l'istinto pian piano tradotto in ragione. Bastano un odore, un suono o un oggetto di allora a riportarci all'età delle prime intuizioni.

Gli *assemblage* di **Christian Molin (IoSpazio)** parlano dei bimbi già a partire dai materiali che li costituiscono: miriadi di pupazzetti, sorpresine degli ovetti di cioccolato di cui i piccoli sono ghiotti, allegri simulacri in plastica e gomma che alimentano fantasmagorie ludiche e manie di collezionismo. Il caotico esercito innocente si schiera, si compone o scioglie le fila, di volta in volta, per materializzare le idee dell'artista, che siano

d'ispirazione intimistica o politico-sociale. L'assalto delle minuscole creature non impedirà al *Kinder-Bambino* di avere le mani ed i piedi liberi di muoversi nel mondo, non appena la sua vista sarà pronta a scrutare l'orizzonte.

I visi puerili dipinti da **Emilia Maria Chiara Petri** hanno elementi di riconoscibilità, ma si presentano volutamente sfuggenti. Messaggeri di valori e di stili di vita propri, sbiadiscono all'occhio dell'osservatore quanto più esso si sofferma sui loro tratti. Un sistema visivo mette in crisi la definizione degli ovali, attraverso la messa a fuoco traballante dell'immagine. Ogni bambino è diverso, eppure condivide con gli altri bisogni comuni che vanno soddisfatti a prescindere dalla sua identità personale ed unica. La dignità è patrimonio comune dell'infanzia.

La ricerca di **PetriPaselli (Matteo Petri e Luciano Paselli)** beneficia di un sodalizio stretto in tenera età. Il tempo condiviso, le scoperte fatte insieme e il divertimento trasfuso nella creazione artistica hanno lasciato un'impronta indelebile nella produzione del duo, che proprio dai territori del collezionismo e dell'esperienza infantile attinge per mettere in ordine l'accumulo dei ricordi oggettuali privati e condividerli con il pubblico dei fruitori. L'equilibrio tra la distanza dal gioco ritrovato e la sua riappropriazione a livello emozionale è colto efficacemente attraverso il *medium* della fotografia lenticolare.

I bambini di **Andrea Saltini** non sorridono quasi mai, piuttosto scrutano chi li guarda con grandi occhi smagati che possono mettere in imbarazzo. Sulle tele, poco colore si arruola nel definirne l'anima. Da quale epoca provengono? Non importa saperlo. Ciò che conta è perdersi nella loro cupa leggerezza, che travalica i corpi configgendosi in un altrove colmo di interrogativi e perché irrisolti.

Decorosi nella solitudine, per loro natura richiedono cure e comprensione dai grandi. Un abbraccio potrebbe probabilmente colmare il malcelato vuoto in cui, senza macchia, fluttuano come soldati che non conoscono il nome del proprio nemico.

Stefania Santarcangelo ha percorso le strade di Berlino fotografando bimbi in ogni angolo della metropoli tedesca e tracciando una mappa della loro dinamica vita urbana. Filo conduttore, nella sequenza di scatti che si susseguono a completare la scacchiera delle immagini, è il colore rosso, che evidenzia alcuni particolari senza prevaricare il quadro d'insieme. I cittadini in erba che si muovono con disinvoltura lungo i percorsi quotidiani portano l'artista a riflettere sull'infanzia come luogo interiore che influenza la stessa condizione adulta. Una consapevolezza, questa, che i piccoli acquisiranno solo in un domani lontano.

Lo scultore **Antonello Santilli** celebra la memoria dei bambini vittime di due tra le più grandi tragedie del secolo scorso: il genocidio consumato nei campi di concentramento e l'esplosione della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki. In entrambi i casi i cuccioli d'uomo andarono incontro alla morte per la cecità di menti esaltate dal potere di decidere dell'avvenire altrui. Si tratta di scempi storici che non dovranno più ripetersi, ma fungono da monito per i nostri giorni e per tutti quelli che verranno. Altro tema trattato da Santilli è quello dell'Uomo Nero, sintesi leggendaria di tutte le paure infantili.

La luminosità calda e rivelatrice con cui **Luisa Valenzano** avvolge i soggetti dei suoi quadri è un manto protettivo che la porta ad esplorare il tema della mostra in quanto artista, donna e madre. Con somma poesia dipinge sulla tela il momento dell'allattamento, nutrimento fisico ed affettivo per la neonata dallo sguardo ebbro di beatitudine. Giochi e sperimentazioni sono poi raffigurati mettendosi all'altezza dei bimbi e serbandone sia l'energia, sia la sorprendente capacità di apprendimento. Osservare i loro processi di crescita significa crescere in prima persona, conservando su questa Terra lo stupore che appartenne agli abitanti dell'Eden.

Queste le proposte degli artisti partecipanti all'esposizione; nuovi sensi e interpretazioni saranno offerti alla sua lettura da quanti vorranno visitarla.

Ileana Colazzilli



Per terra - Comunque avvertono, 2014
olio su tela grezza, cm 80x80

Paolo De Giosa



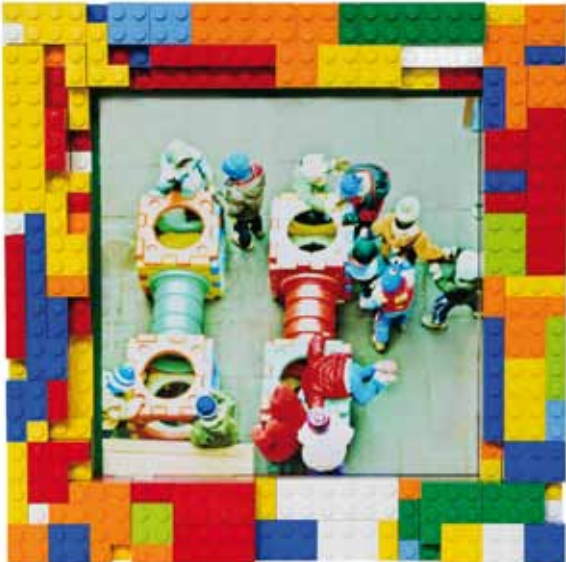
Amal, 2014
olio su tela, cm 80x80

Luca De March



*#Selfie, #Più bella del reame, #Stasera la uccido, 2014
acrilico su tela, cm 50x70*

Elisa Gambino



Bell time, 2013

serie di cinque fotografie, struttura in Lego, cm 22x22x3 ciascuna

Simone Giampà



Onora il padre, 2012
tecnica mista su tavola, cm 100x100

Andrea Marcocchia



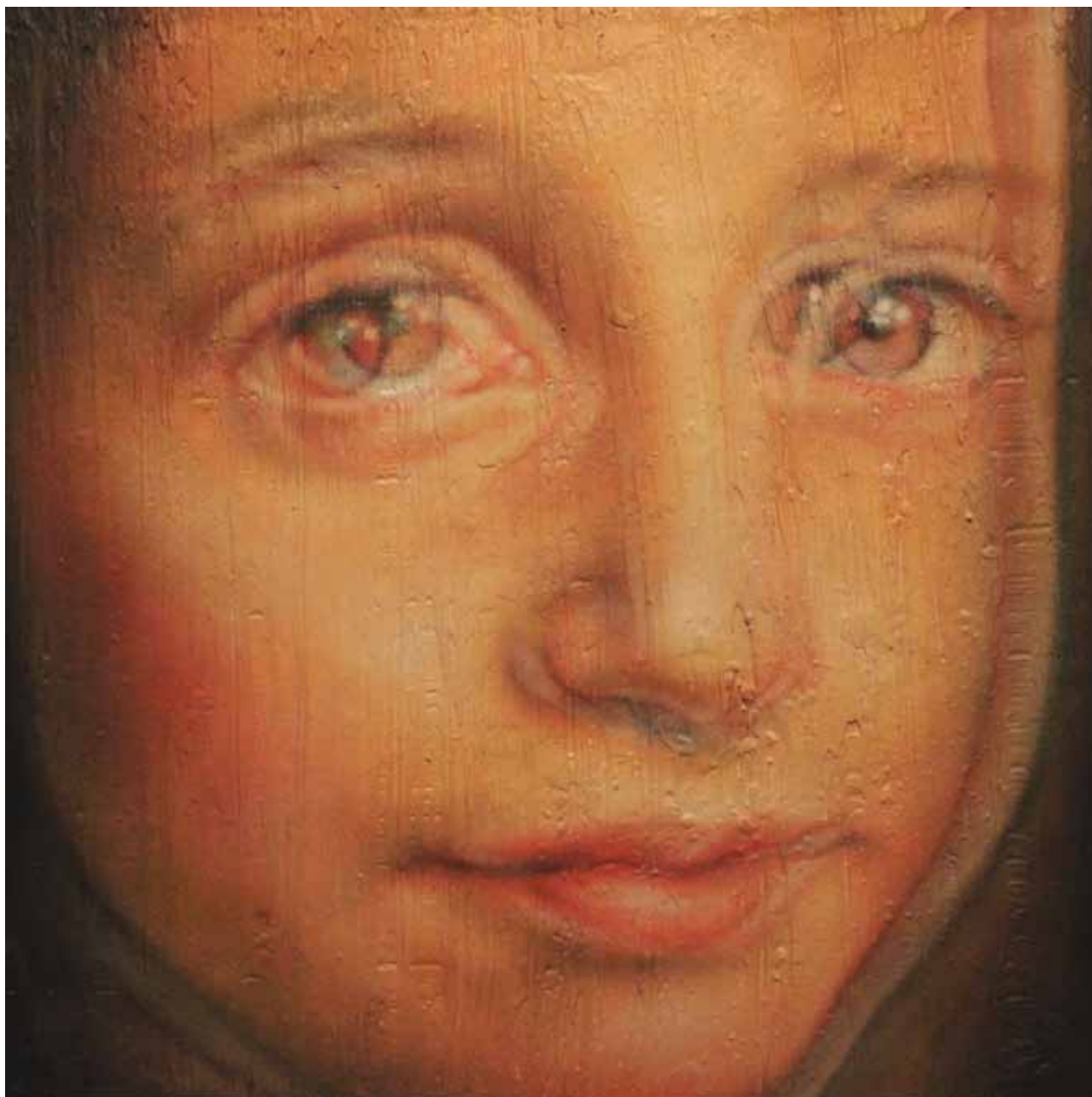
Sweety Land, 2012
olio su tela, cm 70x100

Christian Molin (loSpazio)



Kinder-Bambino, 2013
assemblage, h cm 60

Emilia Maria Chiara Petri



We need new eyes I, 2014
tecnica mista su tela, cm 70x70



Gilbert & George, 2011
fotografia lenticolare, cm 30x30

Andrea Saltini



Pierrot fumiste, 2013
tecnica mista su tela, cm 120x100

Stefania Santarcangelo



Silent Thief_The city of lost memories, 2014

fotografia con *smartphone*, stampa su dibond, 3 moduli cm 20x80 ciascuno

Antonello Santilli



I bambini di Hiroshima e Nagasaki, 2013
resina e pietra passo giapponese, h cm 110

Luisa Valenzano



Da me, 2010
acrilico su tela, cm 130x90

Gli artisti di B come Bambini



Ileana Colazilli è nata nel 1971 a Pescara, dove si è prima diplomata presso l'Istituto Statale d'Arte V. Bellisario e poi laureata in architettura all'Università G. D'Annunzio. Ha cominciato ad esporre nel 2013. **Principali esposizioni personali:** 2014 *Nello stesso istante*, Galleria ZeroUno, Barletta; *Anima, Luce, Colore*, Museo Costantino Barbella, Chieti. **Principali esposizioni collettive:** 2014 *Padiglioni Nazionali, Esposizione Triennale di Arti visive Roma 2014*, Università La Sapienza, Roma; *Ermeneutiche della complessità*, Biblioteca Diocesana, Ortona (CH); *Transumart*, Pinacoteca Patiniana, Castel di Sangro (AQ); *Anima fragile*, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna, Pescara; *I colori dell'anima, Simposio internazionale d'Arte Contemporanea*, Galleria Ariele, Torino. **2013** *Sentieri dell'immaginario*, Officina della memoria e dell'immagine, Fiuggi (FR); *Dall'Etna al Gran Sasso*, Museo Laboratorio ex Manifattura Tabacchi, Città Sant'Angelo (PE); *Ciak... si dipinge*, Mediamuseum, Pescara; *Premio Internazionale G. D'Annunzio*, MuMi (Museo Michetti), Francavilla al Mare (CH), vincitrice del 1° premio giuria tecnica.



Paolo De Giosa è nato a Milano nel 1977. Grafico pubblicitario diplomato in disegno tecnico, è pittore autodidatta e scrittore. Vive e lavora a San Salvo (CH).

Principali esposizioni personali: 2014 *001 Assenze*, Inkers Tattoo Parlour, San Salvo (CH). **2013** *Assenze*, Bar Punto Snai, San Salvo; *Ipnotika*, Plastic Passion Art Gallery, Genova; *Paolo De Giosa*, Bar Biondo, San Salvo; *Sunday art*, San Salvo; *Urban painting oil class*, Sala della Cultura Porta della Terra, San Salvo.

Principali esposizioni collettive: 2014 *Il ritratto di Dorian Gray*, Coronary 111 Art Gallery, Roma; *Quintessenza*, Sala V. Colonna in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH); *Natal art*, Centro Culturale A. Moro, San Salvo; *Genesis*, Sala espositiva di Palazzo Mattioli, Vasto.



Luca De March è nato a Torino nel 1979. Autodidatta, ha iniziato la propria produzione con installazioni in 3d e opere di *street art*, per poi dedicarsi alla pittura, passione coltivata fin da bambino. È seguito dalla Galleria Spazio San Giorgio di Bologna.

Principali esposizioni personali: 2014 *Well Done* per *Arte Fiera City Night*, Bologna. **2013** *The Others*, Le Nuove, Torino; Galleria d'Arte Contemporanea Spazio San Giorgio, Bologna; *Salone Off – Salone internazionale del libro*, White Caos, Torino; *Fuorisalone – Salone Internazionale del Mobile*, Superstudio Più, Milano. **2012** *Artissima*, White Caos, Torino.

Principali esposizioni collettive:

2014 *Feat*, Palazzo Leonardo, Torino; *AAF - Affordable Art Fair*, Superstudio Più, Milano. **2013** *Fondazione Italia-Israele*, Torino; *AAF - Affordable Art Fair*, Superstudio Più, Milano. **2012** *Gemluc Art*, Principato di Monaco, vincitore del premio del pubblico; *Neopop Art*, Spazio San Giorgio, Bologna; *La Donna, un sogno fra eleganza e ironia*, ArtDesign Factory, Rivoli (TO).



Elisa Gambino è nata a Venezia nel 1978, dove vive e lavora.

Principali esposizioni personali e collettive: 2014 artista selezionata nel *Contest Affordable Art Fair Cerca Young Talents*, Affordable Art Fair, Studio Più, Milano; *Contest Internazionale Who Art You?*, Alzaia Naviglio Pavese (MI); *Figli del Vento*, Premio Fosco Maraini, Portfolio dell'Ariosto, Castelnuovo di Garfagnana (LU). **2013** *Memoria in Dissoluzione*, Festival Nettuno Photo Festival, Forte Sangallo, Nettuno (RM); *Berlino Express*, collettiva, Filanda di Costa Masnaga, Lecco. **2012** *Memoria in Dissoluzione*, personale, Banca ING Direct, Mestre (VE).



Simone Giampà è nato a Roma nel 1984. Vive e lavora tra Roma e Castellato (TE). Ha conseguito nel 2008 la Laurea in Storia dell'Arte presso l'Università La Sapienza di Roma.

Principali esposizioni personali: **2014** *La forza della forma nella visione contemporanea di Giampà*, sala espositiva Kairos, Teramo. **2013** *Personale di pittura*, Via Gabriele D'Annunzio 71, Teramo. **2012** *Simone Giampà. Umanità ai raggi X*, Agenzia Giovani Provincia di Teramo, Teramo. **Principali esposizioni collettive:** **2013** *Credere la Luce 3*, Museo d'Arte dello Splendore, Giulianova (TE). **2012** *Spam! Cartoline d'artista*, Pastificio Cerere, Roma. **2011** *Insieme per Telethon*, Filiale BNL Nicola Zabaglia a Testaccio, Roma. **2010** *Wi-Fi Art*, Circolo degli artisti, Roma.



Andrea Marcoccia è nato nel 1974 a Roma, dove tuttora vive e lavora.

Principali esposizioni personali: **2012** *Sometime and somewhere*, a cura di Carolina Lio, Contemporanea Galleria d'Arte, Roma. **2011** *Strade. Where the streets have no name*, a cura di Alessandro Trabucco, Loft Gallery, Cosenza; *Around Trip*, a cura di Giorgia Calò, Galleria Il Sole Arte contemporanea, Roma. **2009** *Decostruzioni*, Loft Gallery, Cosenza; *Roma fuori dentro*, a cura di Barbara Martusciello, Galleria Il Sole Arte contemporanea, Roma. **2008** *Sogni Urbani*, a cura di Lauretta Colonnelli, Galleria Il Sole Arte contemporanea, Roma. **2007** *In & Out*, Monocromo Artgallery, Roma. **Principali e recenti esposizioni collettive:** **2014** *UnifortunArt*, Benevento. **2013** *Linea concreta*, Loft Gallery, Cosenza; *Isole*, Galleria Il Sole Arte contemporanea, Roma. **2012** *21-12/-12*, Romberg Galleria Arte contemporanea, Latina. **2011** *Discorsi Visivi*, Rocca dei Rettori, Benevento; *Officina Soratte*, Galleria Il Sole Arte contemporanea, Catino (RI). **2010** *Linea Minima*, Galleria Il Sole Arte contemporanea, Roma; *Ours Obsession*, Loft Gallery, Cosenza.



Christian Molin (IoSpazio) è nato a Belluno nel 1976. Autodidatta, intende l'arte come pratica di estrema libertà. Nel 2012 ha inaugurato l'IoSpazio Gallery, dove produce ed espone le proprie opere.

Principali esposizioni collettive e partecipazioni a fiere: **2013** *DisordineCreativo*, progetto AMACI, Spazio EventART, Pergine Valsugana (TN) e Palazzo Thun-Torre Mirana, Trento; *Terza rassegna Contemporanea*, a cura di Daniel Buso, Casa dei Carraresi, Treviso; *Opere al castello*, a cura di Maria Pia Rella, Castello Aldobrandesco Collacchioni di Capalbio (GR); *Prebiennale Venezia 2013*, Galleria ArT Studio, San Donà di Piave (VE). **2012** *Fiera Affordable Art Fair*, con la Galleria Conforti, presso il Macro (La Pelandra), Roma; *Via Vai!*, a cura di Antonia Pesare, Sede dell'Associazione Grossetana Arti Figurative, Grosseto; *Emergenze Arte Roma 2012*, a cura di Paola Consorti, Chiostro della Basilica di S. Anselmo, Roma.



Emilia Maria Chiara Petri è nata a Bologna nel 1983. Vive e lavora a Bologna. È laureata in Filosofia Estetica ed è pittrice autodidatta.

Principali esposizioni personali: **2010** *Riguardo a te. Dialogo tra presente e passato al Museo Davia Bargellini*, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Bologna.

Principali esposizioni collettive: **2013** *Accadimenti contemporanei*, Comune di Vergato (BO); VII Biennale di Pittura Città di Castel Maggiore (BO) a cura di Claudio Benghi. **2012** Mostra artisti finalisti III edizione Premio Combat; esposizione presso il Museo Civico G. Fattori ex Granai di Villa Mimbelli, Livorno. **2012** Mostra artisti finalisti IX edizione Premio Celeste; Esposizione presso Spazio Ex Gil, Roma.



PetriPaselli è un duo costituito da Matteo Petri e Luciano Paselli, nati a Bologna nel 1981 e 1983, amici fin da piccoli. Il loro lavoro insieme inizia a maturare nel tempo fino ad arrivare ad una consapevolezza critica e artistica nel 2007. Il collezionismo e l'infanzia diventano fin da subito due filoni della loro ricerca, spesso intrecciati tra di loro.

Principali esposizioni personali: **2014** *Quando il nonno pescava*, a cura di Silvia Petronici, Galleria Adiacenze, Bologna. **2013** *Unheimlich*, a cura di Annalisa Cattani, Novella Guerra, Imola. **2011** *Amici d'infanzia*, a cura di Elisa Schiavina e Simona Pinelli, Galleria OltreDimore, Bologna.

Principali esposizioni collettive: **2014** *All'altezza dell'arte*, a cura di Simona Pinelli, Setup, Bologna. **2013** *Andata e ricordo. Souvenir de voyage*, Mart, Rovereto; *senseOFcommunity #1*, a cura di Silvia Petronici, Officina delle Zattere, Venezia. **2011** *Non tutto è in vendita*, a cura di Raffaele Gavarro, OltreDimore, Bologna.



Andrea Saltini è nato a Carpi (MO) nel 1974 dove vive e lavora. Ha conseguito il Diploma di Maestro d'Arte presso l'Istituto d'Arte A. Venturi di Modena, e successivamente ha conseguito un Master in Comunicazione presso U.D.P. di Reggio Emilia. **Principali esposizioni personali:** **2014** *Delia suite prj*, a cura di Marta Santacatterina, Hangart Studio, Pavia. **2013** *Nutri il lupo d'inverno e ti divorerà d'estate*, a cura di Fabio Anselmi, ex Filanda Motta di Campocroce, Mogliano Veneto (TV); *Aguirre der zorn gottes*, a cura di Fabio Anselmi Francesco Elisei, Palazzo del Turismo, Riccione. **2012** *Chi guarda troppo la luna si ammala*, a cura di Chiara Messori, Paggerie di Palazzo Ducale, Sassuolo (MO). **Principali esposizioni collettive:** **2014/13** *Volare via dal mondo*, 55th Biennale di Venezia a cura di Francesco Elisei, (Costa Rica Pavilion), Palazzo Ca' Bonvicini, Venezia; *Never again [Art beijing contemporary]*, Agricultural Exhibition Center, World Trade Center, CCB Private Bank, Pechino; *Ssankta sango*, a cura di Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Castel dell'Ovo, Napoli; *Quadrilegio*, a cura di Maura Ferrari e Marina Burani, Palazzo Pallavicino, Parma **2012/11** *Tra lingue e paesi*, Consolato Generale d'Italia, Nizza.



Stefania Santarcangelo è nata a Lecco nel 1982. Vive e lavora tra Berlino e Milano. Utilizza vari *media*, dall'elaborazione digitale alla fotografia, dalla pittura al disegno, dalla scultura al *ready-made*.

Riconoscimenti: **2014** Primo premio concorso d'arte *Evolution*, a cura di Impulsesart, Ferrara. **2010** Primo premio Festival Internazionale di Arte Digitale *Ventipertrenta*, a cura di Terra dell'Arte, Belforte del Chienti (MC).

Principali esposizioni personali: **2012** *Ai confini del sogno*, Art.Lab Arte Contemporanea, Grosseto. **2010** *Liquide alterazioni*, a cura di Terra dell'Arte, Belforte del Chienti (MC).

Principali esposizioni collettive: **2012** *Storytellers* a cura di Lapo Simeoni, Art.Lab Arte Contemporanea, Grosseto; *Alterazioni*, a cura di ARTQ, Castello Aldobrandesco, Arcidosso (GR); *Add and remove 2*, a cura di Lapo Simeoni, Art.Lab Arte Contemporanea, Grosseto.



Antonello Santilli è nato a Termoli (CB) nel 1982. Ha conseguito il Diploma presso la Scuola dell'Arte della Medaglia all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma.

Vive a Roma, dove lavora come scultore e artista figurativo.

Principali esposizioni: *La passione di Cristo*, Chiesa di San Lorenzo in Lucina, Roma; *Gli animali dell'Arca*, Galleria la Pigna, Roma; *Mai più Hiroshima*, Piazza del Pantheon, Roma; *Dante e l'inferno*, Spazio 341, Milano; *Anatomie*, Galleria surreale, Milano; *Frammenti anatomici*, Caffè letterario, Milano.



Luisa Valenzano è nata ad Acquaviva delle Fonti (Ba) nel 1977. Ha conseguito il Diploma di Laurea in Pittura all'Accademia delle Belle Arti di Bari. Vive e lavora a Casamassima (Ba).

Principali esposizioni personali: **2014** *Tutti giù per terra*, Officine Culturali Bollenti Spiriti, Bitonto (BA). **2012** *Inner Side*, Galleria Globalart, Noicattaro (BA). **2007** *Biodensità*, Artissima 35, l'Atelier del Centro Culturale Zerouno, Barletta. **2001** *Una sola Moltitudine. L'ineffabile straordinarietà del quotidiano*, Scuola Oberdan, Andria.

Principali esposizioni collettive: **2014** *#Atmosfera - Percezioni del visibile e dell'invisibile*, Villa Laura, Frattamaggiore (NA). **2013** *Food Art Awards*, Castello Ducale, Ceglie Messapica (BR). **2012** *Vuotociclo - Le Ceneri della Fenice*, Castel Dell'Ovo, Napoli; *Eternepartenze*, Boscolo Tower Hotel, Bologna. **2011** *Tian Qi Art Contest*, Centro Tian Qi, Milano, vincitrice 1° premio.

Le edizioni di INCONTRARTI. LE PROPOSTE DEL PREMIO VASTO

Rassegna d'arte contemporanea a cura di *Daniela Madonna*
Direzione artistica *Bruno Scafetta - Laboratorio ArtiBus*

2013 - XII edizione - BUONGIORNO, ITALIA

9 Giugno - 7 Luglio 2013 - Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Roberta Baldaro, Maurizio Cariati, Gennaro Cilento, Mariagrazia Colasanto, Laura Costanzi, Roberta Dallara, Chiara De Marco, Lorenzo Di Lucido, Andrea Gatti, Vanni Macchiagodena, Bruno Parretti, Roberta Ubaldi, Igor Verrilli.

2012 - XI edizione - ILLUSTRISSIMA FIABA

9 Giugno - 8 Luglio 2012, Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Anna Caruso, Marta Farina, Chiara Fersini, Mariapia Gambino, Attilio Giordano, Keziat, Valeria Lamonea, Marta Lorenzon, Ilaria Novelli, Stefania Piccioni, Enrica Pizzicori, Lucia Ricciardi, Mariarosaria Stigliano, Gloria Sulli.

2011 - X edizione - IGNIS

18 Giugno-17 Luglio 2011, Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Chiara Belloni, Gian Luigi Braggio, Paolo Buzzi, Luigi Copello, Antonio D'Annunzio, Kumudra (Fulvio Faioni), Alessandro Saturno Martinelli, Andrea Martinucci, Eleonora Martorana, Ignazio Mazzeo, Bruno Parretti, Danilo Torre e Claudia Venuto.

2010 - IX edizione - AER

17 Luglio- 8 Agosto 2010, Musei Civici in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Annalù, Andrea Ciampini, Ivan Lardschneider, Nunzio Paci, Gianvito Saladino, Mariarosaria Stigliano, Simona Stivaletta, Isabella Urru.

2009 - VIII edizione - TERRA

11 Luglio-31 Ottobre 2009, Musei Civici in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Zelimir Baric, Giuseppe Colangelo, Valentina Crivelli, Leonardo de Lafuente, Gregory Di Carlo, Ettore Frani, Eliana Frontini, Alberto Garuffio, Michele Leccese, Vanni Macchiagodena, Massimiliano Pelletti, Alessandra Piano, Emiliano Rubinacci, Sergio Silvi, Giuseppe Termine, The Bag Art Factory.

2008 - VII edizione - AQUA

6 Luglio-3 Agosto 2008, Sala Michelangelo in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Domenico Di Genni, Simone Lammardo, Federico Mazza, Sergio Padovani, Dario Giancane, Veronica Vallini, PetriPaselli, Soha Hassan Youssef.

2007 - VI edizione - MULIER

8 - 28 Luglio 2007, Sala Michelangelo in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Emanuela Camacci, Stefania Palumbo, Antonella Tiozzo, Lucilla Candeloro, Valentina Crivelli, Maria Luisa Valenzano, Tiziana Vanetti, Rossella Fava.

2006 - V edizione - IN TUTTI I SENSI

8 - 28 Luglio 2006, Sala Vittoria Colonna in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Paolo Dongu, Roberto Micolucci, Bruno Scafetta, Ettore Altieri, Andrea Ciampini, Claudio Gaspari, Emiliano Moretti, Trio Ciampini-Dainelli-Gotti.

2005 - IV edizione - INCONTRARTI AL BORGO

9 luglio - 3 agosto 2005, Sala Vittoria Colonna in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Antonella Cinelli, Giuseppe Colangelo, Marco Ercolano, Emiliano Faraone, Antonella Ferri, Vanni Macchiagodena.

2004 - III edizione - INCONTRARTI AL BORGO

22 Luglio - 18 Agosto 2004, Cortile di Palazzo Marchesani, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Paolo Dongu, Ivan Iannucci, Ettore Altieri, Bory Bengo, Roberto Micolucci.

2003 - II edizione - INCONTRARTI AL BORGO

25 Luglio - 21 Agosto 2003, Cortile di Palazzo Marchesani, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Claudio Gaspari, Anna Liberatore, Giulietta Spadaccini, Salvatore Travascio, Domenico Di Genni, Vanni Macchiagodena.

2002 - I edizione - INCONTRARTI AL BORGO

25 Luglio - 21 Agosto 2002, Cortile di Palazzo Marchesani, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Bruno Scafetta, Michele Montanaro, Marco Ercolano, Cristiano Mucci, Claudia Cieri, Davide Scutece, Carlo Parente, Maurizio Righetti, Vanni Macchiagodena, Antonio D'Annunzio, Alessandro Di Gregorio, Nerofilee.

